

## LA MACRO-FAMIGLIA LINGUISTICA NOSTRATICA

L'anno precedente alla sua scomparsa prematura V.M. Illič Svityč scrive un articolo, uscito postumo in *Ėtimologija* nel 1967, in cui espone "I materiali per un vocabolario comparativo" (*Materialy k sravnitel'nomy slovar'ju*). Tali materiali riguardano la comparazione di sei gruppi linguistici, ritenuti dall'autore famiglie, poiché presupposti geneticamente relati. La relazione genetica tra le sei famiglie (indeuropea, altaica, uralica, dravidica, kartvelica, camito-semitica) è dimostrata sulla base di corrispondenze fonetiche che consentono allo studioso di ricostruire un sistema fonologico, "il sistema della lingua-base nostratica" (sistema nostratičeskogo jazyka-osnovy (1967:321). Insieme al sistema fonologico, ad ulteriore arricchimento dei dati sono riportate 595 etimologie, una lista di ricostruzioni di protoforme lessicali che costituiscono il punto di partenza del fondo lessicale della protolingua nostratica, da cui derivano le sei famiglie prima menzionate. La ricerca di Illič-Svityč non sarebbe probabilmente mai stata pubblicata, se non nella misura limitata e ristretta di questo contributo autografo (e di un altro, anch'esso postumo del 1968, relativo ai profonemi occlusivi nostratici), se una équipe di studiosi e di suoi colleghi non avesse raccolto il materiale del suo archivio sul nostratico e, arricchendolo, non lo avesse in seguito dato alle stampe. Si è resa in tal modo possibile, come è nota, la pubblicazione di due tomi del dizionario nostratico etimologico, usciti rispettivamente nel 1971 e nel 1976, e del primo fascicolo del terzo tomo nel 1984. Il dizionario, curato da A.V. Dybo, dal titolo *Opyt sravnenija nostratičeskikh jazykov* (*Saggio di comparazione delle lingue nostratiche*, che noi, adottando la terminologia in uso, sigleremo d'ora in poi OSNJa), ha visto lo sforzo redazionale di personalità scientifiche che vale la pena di ricordare, in quanto linguisti coinvolti anche autonomamente nello studio della comparazione tra le lingue a quota preistorica e protostorica. Tra questi menzioniamo i nomi di A.V. Dolgopol'skij, di G.A. Klimov, di N.N. Toporov, di R.V. Bulatova, oltre che, ovviamente di A.V. Dybo. Il primo tomo contiene l'introduzione dal titolo: "La parentela delle lingue della famiglia nostratica", le tabelle fonetiche delle corrispondenze e una parte del vocabolario etimologico, formato da 245 famiglie di parole (b a K). Già dalla prima parte dell'OSNJa è possibile cogliere la complessità della materia presa in esame, la vastità dell'argo-

mento e la ricchezza dei dati, messa peraltro molto bene in risalto da quanti hanno recensito l'opera durante il lungo iter della sua pubblicazione (V.V. Ivanov 1972 (1974), 1977 (1979); V. Pisani 1972; N. Poppe 1972, V. Skalička 1974; R. Eckert 1973, 1981; P. Garde 1977; A. Lamprecht-M. Čejka 1977).

L'introduzione (che riguarda il periodo iniziale del lavoro di Illič-Svityč), "apre" con tabelle di grammatica comparata (inerte a pronomi e affissi pronominali, affissi pronominali di caso e di numero, affissi di diatesi verbale, affissi di derivazione, indicatori di costruzioni relative, particelle), corredate anche da una lista etimologica. Le etimologie riguardano parti del corpo, nomi designanti rapporti di parentela, nomi designanti la sfera della natura, ed alcune relazioni di spazio, azioni, qualità. È interessante, a nostro avviso, constatare che nella lista etimologica sono considerati alcuni elementi grammaticali ed alcune protoforme lessicali, che per Dolgopol'skij (1964) entrano a far parte di un numero molto ristretto di termini, ritenuti determinanti per lo studio della parentela delle lingue eurosiberiane, altra designazione concorrente per definire le lingue della famiglia nostratica. Come la lista dei significati, proposta da Dolgopol'skij, con i formanti archetipi ricostruiti, sembra dar forza alla possibilità, probabilistica, di rinvenire protoforme comuni alla macrofamiglia eurosiberiana, così la lista etimologica di Illič-Svityč presenta le comparazioni già a livello di lingua comune a ciascuna sottofamiglia. Le comparazioni non restituiscono tuttavia la protoforma nostratica ricostruita, come invece si verifica nel dizionario etimologico *stricto sensu*.

Non riteniamo opportuno soffermarci sulla descrizione dettagliata di come siano organizzati i singoli articoli dell'*OSNJa*, di cui un esempio molto valido ritroviamo in Pisani (1972), preferendo delineare le sue caratteristiche generali. Limiteremo il nostro interesse nel dire che ciascuna famiglia di parole porta la protoforma nostratica ricostruita come entrata del relativo articolo, (preceduta da un punto interrogativo, qualora non sia data per certa, o dall'indicazione del suo carattere descrittivo). Alla protoforma nostratica si affiancano le forme ricostruite, laddove esistano, delle lingue comuni a ciascuna sottofamiglia. Seguono le comparazioni interne con relativa documentazione bibliografica, a volte criticamente commentata. L'*OSNJa* si presenta dunque come opera di vasto respiro: tocca 400 lingue e dialetti dell'Eurasia e dell'Africa settentrionale, la bibliografia generale reca 582 titoli, la bibliografia del dizionario comparato consta di 691 unità. Le famiglie di parole confrontate sono 353 nei due tomi del dizionario, 660 in